

## Cosa c'è sotto l'albero?

Iniziata in ritardo la corsa ai regali natalizi  
Bambola «mangiona» e videogames in testa  
Libri e dischi a domicilio per i più grandi  
Un vero boom per sci e giacche a vento

# Slalom tra le strenne pochi giorni alla meta

Ultimi giorni per la corsa al dono. I giocattoli cantano vittoria: i loro prodotti sono in testa alle classifiche dei regali prescelti dai romani. Richiestissima la bambola «Bella e mangiona» ma vanno forte anche la tartaruga combattente e altri nuovi videogames. Tra gli adulti trionfano libri e dischi, con la novità della consegna a domicilio. «Lo shopping natalizio è iniziato in ritardo» dicono i commercianti.

### BIANCA DI GIOVANNI

Come si stanno comportando i romani a una settimana dal 25 dicembre? Si stanno tufoando nella corsa agli acquisti? «E come, non compra? Er romano c'ha er core», dice soddisfatto un rivenditore di giocattoli. In effetti questo è il settore che sta andando più forte, quasi a confermare il Natale come festa dei più piccoli. Ed è anche l'unico campo in cui sono i figli ad imporre i gusti e le scelte ai genitori, che, nella maggior parte dei casi si affrettano ad accontentarsi. Tra le bambine, che superano di gran lunga i maschi, il giocattolo che ha più successo è «Bella e mangiona», la bambo-

la che mangia la pappa. Oltre ad essere la più venduta, Bella e mangiona è anche tra le più costose (120.000 lire), seguita a ruota da Bella ballerina (85.000). Queste le due star del microcosmo dei giochi «femminili», che per il resto continua a proporre prodotti tradizionali: le piccole cucine e tutto ciò che ha a che fare con l'ambiente domestico. Più «moderni» sembrano i gusti dei maschietti. Videogames e giochi computerizzati affollano il loro immaginario. Molto forte sta andando la nuova console per la tv «Sega mega drive», un vero e proprio computer a 8 o 16 bit da appli-

care al video del televisore con cassette di giochi che si vendono a parte. Con 399.000 lire si può portare a casa. Il suo prezzo fa venire il dubbio che non siano soltanto i bambini a giocare. In effetti i videogiochi si prestano bene ad essere usati da adulti e bambini insieme. Grazie a loro, poi, il mercato dei giocattoli ha recuperato la fascia d'età dai nove anni in su, che negli ultimi tempi si stava rivolgendo ad altri prodotti. Molto richiesti anche i giochi cosiddetti d'azione, tra cui la novità è «Il pirata po po» che costa 49.500 lire. Anche qui piccoli e grandi spesso giocano insieme. Non mancano poi le immagini fantascientifiche: i cavalletti dello zodiaco, le tartarughe combattenti. Sta calando, invece, l'interesse per i giochi telecomandati e per la «mitica» Barbie. Invece, i ragazzi sembrano avere le idee chiare in quanto a giochi. Ma la loro autonomia di scelta anche in questo caso è solo apparente. I gusti, infatti, ricadono fedelmente nelle indicazioni pubblicitarie. Quindi anche qui sono gli adulti che scelgono, magari in veste di persuasori occulti.

La stessa cosa capita con i libri, altro soggetto-regalo tradizionale. La letteratura per l'infanzia offre proposte nuove e spesso interessanti, ma non sempre i bambini le conoscono. Così i genitori, soprattutto a Natale, si rivolgono di più o alle solite fiabe, con i fratelli Grimm e Mark Twain in testa, o ai libri didattici, soprattutto se il bambino è in età scolare. Tra gli adulti è sempre il romanzo ad avere più successo, mentre i libri di cucina e di hobby restano al secondo posto. L'acquisto medio ha tra i trenta e i quarant'anni. «Per gli studenti i prezzi sono

forse troppo alti», dicono alla Rizzoli. Il libro rimane comunque un rifugio per chi non può spendere cifre esorbitanti. Spesso è un secondo regalo, che accompagna un oggetto magari più frivolo. Di solito chi acquista un libro per Natale ha già un'idea ben precisa, conosce gli autori e titoli e soprattutto i gusti del destinatario. Un discreto successo sta avendo l'iniziativa presa dalla libreria Gli Angeli per soddisfare le esigenze dei consumatori natalizi. Un numero telefonico (4821304/585) a cui rivolgersi per avere consigli e, soprattutto, per far recapitare a domicilio dei pacchi regalo. «E' andata bene fin dai primi giorni di dicembre», dice l'addetto alle vendite. Hanno cominciato prima le ditte, poi a poco a poco anche i privati. E' una soluzione comoda in una città in cui è difficile spostarsi. Con questo sistema Gli Angeli non vende soltanto romanzi, ma anche abbinamenti libro più spumante o caffè. La stessa libreria registra un notevole afflusso di giovanissimi interessati soprattutto all'horror o alla fantascienza. Grande successo hanno riscosso anche gli aquiloni professionali, in libro di carbonio, che dall'inizio del mese sono giunti già alla terza ordinazione. Non è un regalo per bambini, ma per amatori esperti del settore, il loro prezzo varia dalle 80 alle 150 mila lire.

Altro polo d'attrazione per i consumatori festaioli è sicuramente lo sport. Dopo due anni di inverni tiepidi, finalmente questo «bianco» Natale '90 ha spinto di nuovo i romani all'acquisto di sci e giacche a vento. Ma l'articolo più amato dagli sportivi capitolini resta la semplice tuta da ginnastica, che sta andando forte per tutte le

fascie d'età. Può costare dalle 40 alle 200 mila lire, ma le preferenze del pubblico si concentrano sui modelli medi da circa 70 mila lire. Chi ha gusti più sedentari si sta orientando soprattutto verso la musica, l'oggettistica per la casa e la profumeria. I musicofili preferiscono i compact disc alle cassette e agli lp. Il mercato musicale sta registrando, tra l'altro, un fatto nuovo: ben 8 successi italiani in testa alla hit parade dei clienti natalizi. Anche l'immagine si sta guadagnando il suo spazio con la diffusione sempre maggiore dei videoclip. Quelli che, invece che alla cura dell'orecchio pensano a quella del corpo, stanno spendendo parecchio soprattutto per le creme naturali e le essenze floreali. Tengono bene i prodotti tradizionali, come la colonia 4711 o Chanel n. 5. Per gli uomini i regali restano quelli tradizionali: la solita camicia, la solita cravatta, per un Natale che, in realtà, non sembra portare grosse novità. Anche tra i giochi di società, che spesso vanno a ruba sotto le feste, hanno la meglio quelli che già si sono fatti conoscere da tempo: Trivial, Visual game e Herquist.

Un Natale senza «trend» particolari, quindi, che ha registrato un inizio un po' incerto per i commercianti romani. Forse sarà stato il Consiglio d'Europa che ha «assedato» il centro storico, o forse la neve che ha attirato molti fuori città nel fine settimana, oppure la pioggia che li ha inchiodati in casa. Tuttavia nessuno drammatizza o dà giudizi definitivi. A Natale ci sono sempre stati i compratori dell'ultimo ora. Le somme si tireranno soltanto la notte del 24, se non addirittura il 7 gennaio.



A sinistra, gente a frotte in via Condotti. In basso a sinistra, una bancarella di giocattoli. Al centro, con il naso schiacciato davanti alle vetrine

## Tra concerti mostre e fiori sulle strade dello shopping

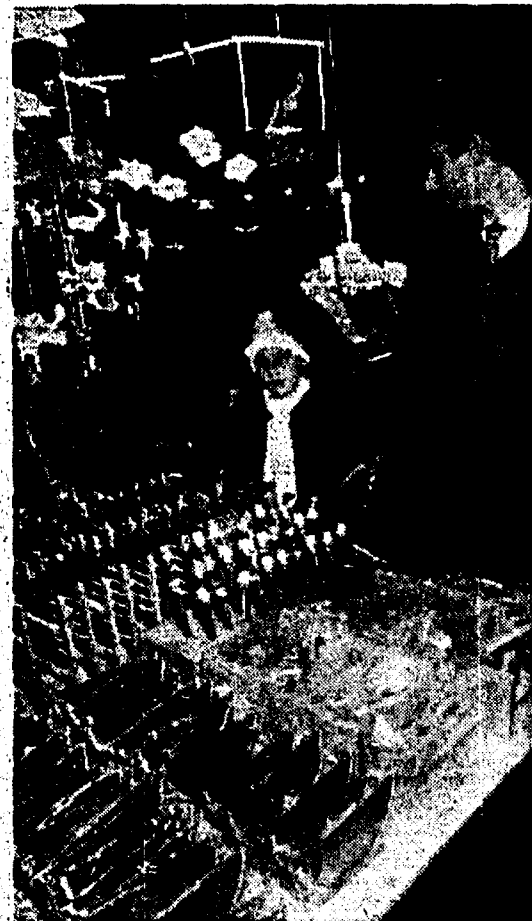
### SABRINA TURCO

Stelle e strenne, vetrine infiocchettate, strade «lustrate»: Roma in occasione delle festività natalizie si agghinda. Il pacchetto-iniziativa dei commercianti è pronto. Un Natale, questo, all'insegna di concerti, mostre e opere di beneficenza. I vicoli e le vie che abbracciano piazza di Spagna sono rallegrate da piante e fioriere messe a disposizione anche dal Comune. Anche quest'anno nevica, ma solo in via Condotti, e dal «tempio» delle sorelle Fendi spuntano castagni secchi con rami vestiti di lanapadine. La presentazione di un libro firmato da Luigi Magni e il battesimo di una nuova macchina, per un Natale in nome della cultura dietro il patrocinio delle sorelle, si cerca di fare il possibile e l'impossibile per la nostra strada» dice la segretaria dell'Associazione commercianti di via Borgognona, signora Carluccio. «Tre giorni di centro occupato in occasione della presidenza CEE» continua la Carluccio non ha lasciato molto spazio alle nostre iniziative. Tuttavia credo che per questo scorcio di mese abbiamo fatto abbastanza». Oggi è ancora la volta di via Condotti «abbiamo in programma un concerto dell'Orchestra di Stato di Bucharest» racconta Gianni Battistoni presso l'Hotel Piazza recentemente restaurato. «Facciamo tutto questo per rendere più attraente Roma». E anche più allettanti le vetrine.

I negozianti del centro storico «vendicano» dignità e eleganza per questa città «maltrattata e sfigurata dal caos quotidiano». «Roma, purtroppo, ci appartiene sempre meno» afferma Osvaldo Testa, personalmente «continua» fra le iniziative natalizie inaugurerà la rinascita di una sartoria che risale al 1918. Ancora composizioni floreali, panchine e giochi di luci sono i protagonisti dello shopping in via Sistina. «Nude» largo Arenula e Torre Argentina, al contrario dello scorso anno.

Eleganza e raffinatezza firmano il Natale di via Frattina dove si è cercato di evitare «risultati pacchiani». Per la via sono luci a schiera che ripetono l'effetto dei cristalli e dei pini ai lati della strada. La mitica via Giulia ospita fino al 22 dicembre una mostra dal titolo: *Il mondo del Presepio in via Giulia* organizzata dagli Amici del Presepio. Presso tutte le gallerie associate della via saranno «ospiti» Re Magi di cartapesta, pastorelli in ceramica e statuette di tutto il mondo provenienti da musei e collezioni private. Panchine e sculture monteranno il picchetto d'onore all'antichissima strada. Fiaccole e zampognari trasterverini contribuiranno ad «alimentare» l'atmosfera natalizia per tutto il periodo delle festività.

Sempre oggi alle 21 è previsto, nella Basilica di San Giovanni dei Fiorentini, in piazza dell'Oro, un concerto offerto dall'Associazione via Giulia. Tante stelle brillano anche in via Appia. Sei chilometri di marciapiede, da piazzale Appio ai Colli Albani, decorati con composizioni di luci a bandiera. In programma c'è anche un'esposizione di libri a piazza Re di Roma, quadri e beneficenza «coronarano» la fine del vecchio 1990.



## Agricoltura biologica nel cesto Champagne solo ecologico

Un «Canestro» pre-confessionato di cibi naturali per Natale da acquistare in via Luca della Robbia 47, al Testaccio. È un negozio fornito di prodotti coltivati con metodi di agricoltura biologica, dotato di un settore di erboristeria, cosmesi, detersivi e casalinghi non inquinanti. Una champagne biologica o una bottiglia di Vernaccia Toscana, un panettone «leggero» o il «Cappo festivo» con farina di «camube», un pacchetto di caffè messicano o nicaraguense, due etil e mezzo di thè asiatico e un vasetto di cipolle scvatiche sott'olio extra vergine d'oliva. Il tutto per lire 60/100 mila. E ancora. Un cestino di cosmetici «ayurvedici» (25 mila lire); una pentola di cocco con vernice non tossica (10 mila lire) da riempire di pasta integrale (3 mila lire la busta), lenticchie rosse e un barattolo di vetro di sale aromatizzato (5.500 lire), conser-

va di pomodoro e oli spremuti a freddo per mantenere intatto il valore nutritivo delle olive. Ma chi cerca un dono originale o stravagante può compere una barra di sapone, lunga 30 cm e alta 5, di vari colori: alla carota, alla malva, alla camomilla, alla crusca e al miele. L'intera «baquette» costa 25 mila lire, si vende però anche ad etti. Oppure ci sono le fuffaline di ceramica profumate per deodorare gli armadi e i cassetti e, spendendo dalle 20 alle 40 mila lire, si può portare via un «nullo» d'orsite o planaria per massaggi, seguendo i principi dell'ago puntura e per rimuovere e prevenire la cellulite. Per mangiare sano e difendere l'ambiente gusta e regala gli alimenti biologici. Ecco altri due punti vendita. La cooperativa «Robinson Crusoe» di via Francesco Ferrarioni 86/F e il «Centro d'alimentazione naturale» di via Pietro aretino 84 (Piazza Talenti). □Ma,ler.

## «Economiche» e novità in libreria Proust e King in «svendita»

Pochi altri regali superano il fascino discreto ed emozionante di un libro. Pagine e pagine di parole per volare con la fantasia, sognando di interpretare il ruolo dell'eroe di turno o «visitando» luoghi e paesi altrimenti irraggiungibili. Donare un libro non è solo un gesto bello ed intelligente ma anche alla portata di tutti se la scelta è compiuta con un minimo di accortezza. A prezzi davvero stracciati è possibile trovare, nello scaffale dei Classici, *Alta ricerca del tempo perduto* di Marcel Proust (7 volumi, lire 39.500), *I Quarantuno* racconti di Ernest Hemingway (Oscar Mondadori, lire 10.000) e il delizioso ed intramontabile *Candido* di Voltaire (BUR, lire 6.000). Se amate la letteratura «fantasy» a sole otto mila lire potrete acquistare la storia dei Cavalieri della Tavola Rotonda di Marion Zimmer Bradley (*Le nebbie di Avalon*, Superbessalier). Sciogliando, invece, negli abissi dell'horror di alta caratura c'è Stephen King la cui vastissima produ-

zione è stata quasi interamente ristampata in edizione economica (tra gli altri *Pet Sematary*, Sperling Paperback-lire 10.000 oppure *La Zona Morta*, Oscar Mondadori-lire 12.000). Anche i *Racconti del terrore* di Edgar Allan Poe sono rintracciabili a sei mila lire (Superclassici BUR). Tra i libri spiritosi e particolari vanno menzionati *Il libro dei gatti tutelato* di T.S. Eliot (Bompiani, lire 7.000) ed *I tre divertimenti* di Beniamino Placido (Mulino, lire 15.000). Per i più piccoli ci sono la *La Pimpa* di Altan (Glenat, lire 15.000), *I cavoli a merenda* di Sergio Tofano (Adelphi, lire 25.000) o *Pierrot ed i segreti della notte* di Michel Tournier (Eile, lire 15.000). Per ultimo vi segnaliamo nell'ambito dell'hard-boiled o del poliziesco «noir», la collezione dell'Interpol Giallo, casa editrice che tra gli altri ha pubblicato *Nero come il cuore* di Giancarlo De Cataldo e *Le strade dell'innocenza* di James Ellroy. □Dan, Am.

## Rock e cantautori sotto l'albero Novità su vinile e compact

Non sarà un'idea tra le più originali ma un disco sotto l'albero fa sempre piacere. Anche in questo caso è possibile trovare album di ottimo effetto senza spendere cifre astronomiche o dover rompere il salvadanaio. Nelle discoteche più fornite è possibile recuperare 33 giri e Compact-disc super economici. In tema di rock la Polygram ha ristampato il primo vinile del Velvet Underground (lire 9.000) mentre l'Atlantic, nella collana Charter Line, ha messo in commercio allo stesso prezzo tutti gli Lp dei Led Zeppelin tranne i doppi *The song remain the same* e *Physical Graffiti*. Per la stessa cifra sono disponibili le opere prime dei Sex Pistols e dei Clash, nonché l'imperdibile *Live at Leeds* degli Who. Costano, invece, quattordici mila lire l'opera *Tommy*, sempre degli Who, *Electric Ladyland* di Jimi Hendrix ed il doppio *New Tijuana Moods* di Charlie Mingus

che gli amanti del jazz gradiranno senza riserve. Se possedete un lettore compact cedete al fascino di Eric Burdon e dei suoi Animals (*Winds of change*, lire 17.000) o spendendo 75 mila lire portatevi a casa *Life Lines*, cofanetto contenente quattro Cd di Hendrix con inediti, brani registrati dal vivo e sonorità rare. A chi gradisce le sonorità eleganti e rarefatte suggeriamo *Waterbox* di David Sylvian o, al contrario per i nostalgici più «grintosi» la raccolta di tutti i singoli dei Rolling Stones in quattro Cd (lire 85.000) o *If I only could remember my name* di David Crosby. Non dimenticate, inoltre, i cantautori italiani tornati di nuovo in auge e disponibili in versione «il meglio di...» praticamente ovunque. Raccomandabilissimi Dalla, De Gregori, Fossati, De André e l'intramontabile Guccini. □Dan, Am.

## Pesci segnaposto e stelline «solari» Idee di carta di mille colori

Un'idea «di carta» per un regalo «povero» e divertente. L'artigianato de «La chiave» di via Sora 33 (Corso Vittorio Emanuele II) fa gola a grandi e piccoli. Pesciolini segnaposto (lire 10.000), biglietti da visita, agende e quaderni in carta riciclata a gran volontà. Curiosa è la scatola-orologio dei «Maestri cartai»: un grazioso bicchiere in carta, un quadrato bianco e dal suo panciao «spuntano» le lancette del tempo (lire 34.000). Un dono simpatico, sicuramente molto gradito, è il teatrino di carta da ritagliare: tanti modellini del Pollock's Regency Theatre (lire 20.000). Per i cinefili ci sono invece i «Wonder Movies» americani (lire 17.500).

Ma non è tutto qui. Gironzolando nei settori cartoleria e artigianato si trovano anche i fiori in carta (un mazzo lire 16.000); gli originali calendari tibetani (da 7.000 a 9.000 mila lire); i segnalibro al profumo di sandalo (dalle 2.000 alle 4.000 lire); i parolami nepalesi in carta di riso (lire 15.000). Le vere «perle» del negozio sono però le stelline fluorescenti senza fosforo che brillano nel buio e si ricaricano con la luce solare e artificiale. La boutique registra anche una grande richiesta di valigie cinesi in cartone pressato, tela e cuoio (lire 50.000) e di lampade in carta di riso (dalle 9.000 alle 16.000 lire). Un gioco antico maltrattato è quello delle bambole di carta. In via Sora ce ne sono di tutte le grandezze e per tutti i gusti. Le figurine possiedono un loro vezzoso guarderoba e il prezzo delle «signorine» di carta varia a seconda del numero dei capi d'abbigliamento (dalle 6.000 alle 23.000 lire). La «Chiave» è aperta tutti i giorni dalle 9.30 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30. Lunedì chiuso. □Ma, ler.